

di medicina nell'Università di Sassari, chiede ripararsi all'ingiustizia di cui si dice rimasto vittima quindici anni or sono col'essere stato licenziato dalla cattedra di medicina che occupava, senza alcun demerito e senza essersi presi ulteriori provvedimenti a suo riguardo.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER ALIENAZIONE DI SEI MILIONI DI RENDITA DEL DEBITO PUBBLICO.

MENABREA, relatore. Ho l'onore di deporre sul tavolo della Presidenza la relazione sul progetto di legge per l'emissione ed alienazione di 6 milioni di rendita. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 696.)

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER SPESE STRAORDINARIE PER LAVORI DA ESEGUIRSI NEL PALAZZO DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO.

CAVALLINI, relatore, presenta la detta relazione. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 667.)

RELAZIONE SUL BILANCIO DELL'INTERNO PEL 1850.

BIANCHI PIETRO, relatore. A nome della vostra Commissione generale del bilancio, ho l'onore di presentarvi la relazione sul bilancio del dicastero dell'interno per l'anno 1850. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 157.)

PRESIDENTE. La Camera dà atto della presentazione di coteste relazioni, che saranno stampate e distribuite.

ATTI DIVERSI.

(Si comincia l'appello nominale, che è poscia intralasciato stante l'arrivo di parecchi deputati.)

PRESIDENTE. La Camera essendo ora in numero pongo ai voti l'approvazione del verbale.

(È approvato.)

GARDA. Je prie la Chambre de vouloir prendre en considération et déclarer d'urgence la pétition portant le n° 5237; elle concerne un vétéran de la grande armée qui reçut plusieurs blessures dans différentes campagnes, soit en Allemagne, soit en Espagne. Il fut fait prisonnier dans la Navarre espagnole, après avoir reçu un coup de lance à l'épaule, et il resta prisonnier jusqu'à la paix générale en 1814, époque à laquelle il récupéra sa liberté. Il vint alors offrir ses services à sa patrie, et fut incorporé en premier lieu dans le régiment provincial d'Ivrée, ensuite dans le régiment d'Aoste, où il demeura jusqu'en décembre 1824. A cette époque, étant devenu inhabile au service, il reçut son congé sans qu'il lui fût accordé la pension à laquelle il avait droit, et c'est pour ce dernier motif qu'il réclame aujourd'hui auprès de la Chambre.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

SULIS. Pregherei la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 5241 sporta dal sacerdote Idochio già professore di medicina nell'Università di Sassari, il quale lagnandosi di essere stato ingiustamente e senza demerito licenziato dalla cattedra da esso occupata, e perchè non si presero ulteriori

provvedimenti a suo riguardo, chiede che si ripari all'ingiustizia di cui dicesi vittima. Il petizionario è il primo che introdusse lo studio della chimica in una delle due Università di Sardegna, e sebbene il cessato Governo in più occasioni riconoscesse i suoi servigi, pur sempre ricusò di rimeritarlo. Parmi che questo cenno deve bastare alla Camera per consentire alla domanda d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

DEMARIA. Colla petizione 5259 il signor Parigi in nome di altri commercianti chiede che sia posto freno alla vendita pubblica ed estesa di merci introdotte per contrabbando che si fa sopra alcuni mercati delle provincie di Torino ed Ivrea, con pregiudizio grave sì delle pubbliche finanze, sì dei negozianti onesti.

Io spero quindi che la Camera vorrà, dietro queste considerazioni, dichiararla d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

INCIDENTE SUL PROGETTO DI LEGGE RELATIVO ALLA PUBBLICITÀ DELLE TORNATE DEI CONSIGLI MUNICIPALI.

MANTELLI. Prima che si passi all'ordine del giorno mi permetterò di rappresentare alla Camera che il Ministero presentò un progetto di legge per la pubblicità delle sedute dei Consigli municipali; da sei uffizi si nominò il relatore; manca tuttavia il commissario del settimo uffizio; questa cosa porterebbe già un certo ritardo nella discussione della Commissione di questa questione, la quale è una questione di così grave importanza che vuol essere risolta; quindi pregherei il signor presidente a voler sollecitare il settimo uffizio a nominare il suo commissario.

Però la Commissione stessa ha già avuto due sedute dopo otto giorni che è stata nominata; sinora non ha fatto niente; il motivo si è che è nato nella Commissione qualche dubbio sul principio stesso e sulla massima principale di questa legge.

Mentre tutti i commissari hanno il mandato dal loro uffizio perchè sia ritenuta la massima che si debba costituire la pubblicità delle sedute dei Consigli municipali, il quale mandato certamente viene poi modificato a riguardo dell'attuazione, o al modo con cui questa pubblicità deve aver luogo, tuttavia si credette da taluni di mettere in dubbio il principio stesso, e la cosa essendo, come dissi, grave, non si è presa deliberazione alcuna.

Io desidererei pertanto su questo punto, il quale apparterebbe sia al regolamento in ordine alla discussione, sia anche alla sostanza della legge, di avere il parere della Camera stessa, la quale decidesse se si debba o non intraprendere questa discussione; d'altronde mi pare eziandio che quando tutti hanno avuto uno speciale mandato, e che per questa parte non si ammette eccezione, certamente non vi può essere questione in proposito.

Del resto, siccome ho detto, essendo urgentissima questa legge, per aver avuto origine da un dubbio sull'interpretazione della legge dei comuni, e questo dubbio avendo eccitato qualche conflitto fra il Governo ed i municipi, i quali conflitti tuttora esistono, per cui la Camera dovette invitare il Ministero a presentare una legge in proposito, egli sarebbe necessario che si procedesse alla discussione di questo progetto di legge in via d'urgenza, onde poter finalmente definire questa quistione, la quale certamente porta un incaglio, massime nelle funzioni amministrative, e lascia luogo ad una